Anno IV. Mercoledì 3 Novembre 1880 N. 262

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Col primo novembre è aperto un nuovo periodo d'associazione alla "Patria del Friuli,,.

AVVERTENZA.

Si pregano que' Soci di Udine che ancora non hanno soddisfatto all'associazione dell'anno 1880, *a mettersi in regola, e si rinnova ai Soci provinciali la preghiera di saldare il loro conto a tutto dicembre. Del pari si pregano que' Municipj, che hanno commesso inserzioni, ad inviarcene il pagamento a mezzo di « vaglia postale ».*

L'Amministrazione.

Udine, 2 novembre

Entusiasmo ed ordine perfetto — ecco le parole che si trovano in ogni telegramma da Milano; e noi di questo *entusiasmo* e dell'*ordine perfetto* ci rallegriamo assai, perchè sono un segno che il popolo italiano, che non dimentica (nè potrebbe dimenticare) i meriti dell'Eroe, progredisce più sempre nella sua educazione politica.

Continua in Francia la campagna della stampa radicale e clericale contro Gambetta.

Quasi i giornali vecchi non bastassero, se ne fondano di nuovi; ed ogni giorno i nemici dell'*opportunismo* vanno ingrossando. A quale dei due campi spetterà la vittoria ultima, non si può ancor prevedere con sicurezza; ma certo è da temersi che il Governo debba passare ancora per qualche crisi.

Intanto le classi conservatrici, impaurite da un lato per il continuo estendersi delle idee radicali, dall'altro spinte contro il Governo per la applicazione dei decreti contro le Corporazioni religiose, si agitano e prendono apertamente parte per le Congregazioni disciolte.

Sulla formazione del Gabinetto a Belgrado ponesi in rilievo la astensione del Marinovich, e si reputa da ciò che il nuovo Ministero abbia poco solide basi. Ma forse queste previsioni della stampa sono un po' premature, chè è pur certo, che se il Marinovich non venne assunto al potere, il principe ascoltò i consigli di lui affidando al Miatovich i due più importanti dicasteri, quello delle finanze e quello per gli affari esteri.

Secondo un dispaccio da Londra al *Sonn-und Feiertags-Courrier*, Gladstone riapparirebbe sul proscenio politico con più energia che mai; non cercherebbe un riavvicinamento all'Austria ed alla Germania, ed elaborerebbe un piano per l'attuazione del quale richiederebbe in primo e principal luogo la cooperazione della Russia. Il che, se vero, potrebbe voler dire che l'Inghilterra vuole assolutamente finirla colla questione orientale.

IL MINISTERO
E
LA BASE PARLAMENTARE.

Nella stampa partigiana seguitano le accuse contro il Ministero, e (come avviene ogni anno quando si è prossimi alla riapertura della Camera) taluni pronosticano una pronta crisi per amor della crisi; mentre altri sembrano desiderarla, affinchè al Ministero sia data più larga *base parlamentare.* E v'ha chi aggiunge, come qualche Ministro si affatichi per questa *più larga base*, contro il parere del Depretis che vorrebbe il Ministero, qual'è e senza verun mutamento, si presentasse alla Camera.

Sul quale argomento la *Riforma* del primo novembre, rispondendo al *Diritto*, con molto fiele rimbecca quello che chiama organo della Consulta, ed afferma come essa ed i suoi amici, ed in generale i dissidenti di Sinistra, non combattano il Ministero Cairoli-Depretis nello scopo di ereditarne il potere, bensì a salvaguardia del programma del Partito e a castigo de' molti errori commessi. Secondo la *Riforma* i difensori del Ministero *si contano sulle dita, i suoi avversari sono innumerevoli;* dunque esso deve presto cadere, anzi subito, dacchè ogni ritardo sarebbe pernicioso al bene dell'Italia.

Noi davvero non siamo propensi a queste conchiusioni, noi non vediamo il bene della Nazione e la salvezza del programma della Sinistra nella caduta del Ministero Cairoli-Depretis. Noi, per contrario, sappiamo come la grande maggiorità degl'Italiani sieno stanchi delle continue incertezze, sieno annojati della partigianeria politica, e desiderino supremamente una cosa sola, che, cioè, il periodico e non necessario mutar de' Ministri non abbia a provare la debolezza del nostro interno ordinamento, non abbia ad inceppare il lavoro legislativo, non abbia a nuocere all'amministrazione dello Stato.

Noi assicuriamo la *Riforma*, che tanto vagheggia la *crisi*, come la pluralità degl'Italiani appunto non vogliano saperne di *crisi*, e piuttosto d'una crisi ad ogni mezz'anno, e della perenne minaccia di essa, sopporterebbero in pace anche più gravi errori di quelli che l'organo dell'on. Crispi attribuisce ai Ministri d'oggi, mentre se ne temono assai dai Ministri del domane. E malgrado le negazioni più esplicite di mezza diecina di uomini politici assiduamente aspiranti al portafogli, esiste ormai un convincimento generale, una coscienza popolare che tutte le accuse mosse al presente Ministero non mirino ad altro che a conseguirne l'eredità. Ebbene, contro siffatte manovre la Nazione protesterebbe energicamente, se fosse agevole convocarla e udirne il solenne verdetto.

Noi comprendiamo sì come nel meccanismo parlamentare un Ministero non possa sostenersi senza l'appoggio d'una seria Maggioranza; ma eziandio i Rappresentanti della Nazione devono avere capito, duranti le vacanze conversando coi propri Elettori, che le continue incertezze del Governo e le minacciate crisi sieno uggiose alla Nazione. Nè questa va soggetta alle preoccupazioni di que' suoi Rappresentanti, i quali delle proprie ambizioni o de' propri capricci vorrebbero far sentire al paese le conseguenze disastrosissime. Lo sappiano eglino, quando nel 15 novembre rioccuperanno il seggio in Montecitorio, lo sappiano che il *paese non vuole la crisi.*

Non la si vuole, perchè il Partito progressista non deve cedere davanti le mene della Destra; poi la stessa Destra, oggi scissa più che mai, non sarebbe nemmanco essa preparata a riassumere il Governo. E se anche lo fosse, sarebbe vergogna che la Sinistra si ritirasse, prima di avere compiuto almeno le principali riforme dello suo strambazzato programma.

Non si vuole la crisi, perchè se non si modificasse il sentimento del nostro Partito nel senso di benevola aspettazione e di ragionevole indulgenza verso i rettori dello Stato, qualsiasi Ministero che succedesse al Ministero Cairoli-Depretis darebbe adito al ripetersi delle identiche, se non forse peggiori accuse oggi mosse dalla partigianeria politica, e si tornerebbe, nel volgere di pochi mesi, a ridesiderare la crisi. Gli onorevoli Nicotera e Crispi già furono al Potere; ed eglino allora (come adesso gli onorevoli Cairoli Depretis e Colleghi) poterono capire i danni ed i pericoli delle coalizioni degli ambiziosi e de' perpetui malcontenti, e l'ingratitudine di mal fidi amici. Noi allora non abbiamo declamato contro di loro, mentre a sbalzarli di seggio si profusero censure e contumelie. E oggi, appunto per ciò, non ci è dato assentire ai loro organi che vorrebbero affrettata la crisi, per vederli risalire sull'*albero della cuccagna* o sobbarcarsi (come altri disse) *alla croce del potere.*

Quanto a noi, siamo sicuri che i Deputati progressisti del Friuli non si uniranno a coloro che vorran la *crisi* per compiacere la *Riforma* ed il *Bersagliere* od altri diarii dei capi-gruppo di Sinistra; ed abbiamo fiducia che a Montecitorio ci sarà una maggioranza, la quale, prima di abbattere col suo voto il Ministero, saprà riconoscere e debitamente apprezzare il sentimento ed i desiderii della Nazione. G.

(Nostre corrispondenze).

Roma, 1 novembre.

(R) Eccovi alcune notizie precise, esatte, sul progetto di abolizione del corso forzoso. Il progetto dell'on. Magliani tende ad iniziare l'abolizione del corso forzoso e non ad abolirlo intieramente: questo progetto deve venire ancora esaminato dal Consiglio dei Ministri, ma non ne è dubbia l'accettazione. Il Ministro delle finanze, come già vi scrissi, ha respinta l'idea di sostituire alla carta l'argento, il quale in pratica può riuscire peggiore, mentre ora si accentua sempre più la convenienza di adottare il tipo unico d'oro. L'operazione finanziaria sul servizio delle pensioni, alla quale qualche giornale ha accennato inesattamente, produrrà un risparmio sulla spesa attuale, destinato a sopperire agl'interessi del prestito in oro: un'altra somma si avrà dal risparmio di parecchi milioni che ora vanno spesi nell'aggio per i pagamenti all'estero in conto di interessi sul debito pubblico e provviste pei servizi governativi.

Il detto prestito, a buone condizioni, corrisponderà ad una parte del debito dello Stato verso il Consorzio degli Istituti di emissione, il quale si scioglierebbe. In conseguenza di queste operazioni, la circolazione monetaria del nostro paese sarebbe costituita dal bronzo e dall'argento per le monete di piccolo valore, dai pezzi d'oro per i valori maggiori, e da nuovi biglietti dello Stato, per le somme più considerevoli; oltre a questi valori governativi, si avrebbero pure i biglietti propri delle Banche di emissione. Non è a temersi che questa varietà di monete produca qualche confusione nelle transazioni commerciali, essendosi già vista alla prova negli Stati Uniti d'America e corrispondendo ai bisogni del mercato

Vi ho già riferito che questo progetto, nel suo complesso, ad eccezione forse di qualche dettaglio, incontra la generale approvazione delle persone competenti, benchè un'operazione così grandiosa sembri a qualcuno un po' ardita, nelle attuali circostanze.

Se non sorgono gravi complicazioni all'estero, ciocchè non sembra oggi affatto improbabile, abbondando le cause di conflitto fra certi Stati, la nuova annata non parrebbe contraria ai progetti dell'on. Magliani, giacchè in complesso l'Italia è stata favorita discretamente in quest'anno dai buoni raccolti. Se questa grande operazione finanziaria riesce, come si ha motivo di sperare, sarà resa molto più facile la via a parecchie altre riforme, rendendo meno gravose ai contribuenti, e lo siamo tutti, le maggiori spese necessarie per tutti i rami della pubblica amministrazione, e specialmente per i lavori pubblici e per la difesa nazionale. Già si domanda, e forse si otterrà, che venga al più presto ridotta la tariffa postale, ed altri provvedimenti occorrerebbero per i sali e pei tabacchi, per favorire l'industria nazionale, con vantaggio dei consumatori e dello Stato.

Ma se occorre sollecitare, bisogna pure procedere cauti, per non dover poi retrocedere.

Congresso delle Società operaje in Venezia.

Venezia, 1 novembre.

Oggi il Congresso ha tenuto le due sedute conforme al programma.

Alla adunanza mattutina, che durò dalle 9 alle 15, si addottarono sulle questioni III, IV e V le seguenti deliberazioni:

Lavoro dei condannati — Per le considerazioni perfettamente conformi a quelle sulle quali informossi il voto della Società vostra, fu ritenuto di richiedere al Governo la riforma del sistema penitenziario, indicando anche alcuni dettagli delle riforme ritenute utili, e cioè destinando i condannati agricoltori in colonie da istituirsi nella Sardegna e nell'Agro Romano; ed utilizzando gli altri condannati nei lavori occorrenti per il servizio carcerario; ed infine ritenendo in qualunque ipotesi l'apprezzamento del lavoro dei condannati ai prezzi correnti, quando la loro opera fosse ancora utilizzata in prestazioni estranee all'agricoltura ed alle esigenze carcerarie.

Riforma del sistema appalti — Furono integralmente addottate le riforme proposte dalla Società delle arti costruttrici di Bologna, e cioè: Abolizione dell'asta a candela vergine, abolizione dei fatali, divisione dei lavori per lotti, limite massimo delle offerte di ribasso, idoneità degli aspiranti con certificazioni giurate.

Esposizioni permanenti — Fu adottato il principio stesso che prevalse presso la vostra Società, riguardo alla opportunità del provvedimento ed ai punti di vista che lo raccomandano; e solo fu ritenuto che non possa richiedersi una Legge, ma sia piuttosto da

attendersi l'effetto dalla iniziativa privata.

Dopo il mezzogiorno, alle 2, si riunì di nuovo il Congresso per trattare del riconoscimento giuridico della Società di mutuo soccorso, e la seduta si protrasse fino alle 6. Finora seguì la sola discussione generale e la lotta fu sostenuta con molto calore da due partiti che dividono i congressisti; però le divergenze si aggirano in una questione di sola formalità.

Generalmente e senza eccezioni si afferma che le Società devono ottenere la personalità giuridica senza ingerenza governativa. Sussisteva disparità di vedute sul proposito se nella Legge siano da comprendersi disposizioni che prescrivano norme statutarie onde regolare gli scopi delle Associazioni, i diritti e doveri dei soci, e le funzioni sociali, e la discussione dopo la esposizione del Relatore avv. Pascolato si spiegò accanita. Il rappresentante la vostra Società, signor Avogadro perorò in favore del riconoscimento puro e semplice. Conforme alle idee benissimo sviluppate dall'Avogadro, fu presentato un ordine del giorno in concorso dell'avv. Cattanei, dell'avv. Ancona e del Galli o d'altri; ma alla votazione per appello nominale ottenne 26 voti favorevoli e 28 contrari.

Questa sera abbiamo il teatro gratis. Domani alle ore 9 continuano le discussioni.

NOTIZIE ITALIANE

Una circolare dell'on. Villa ordina che i procuratori trasmettano direttamente una copia degli stampati alla biblioteca Vittorio Emanuele. Un'altra circolare ordina che, iniziandosi procedimento contro i sindaci, i procuratori ne avvertano subito i prefetti.

— L'on. Depretis, con una circolare lunghissima alle autorità di pubblica sicurezza dà istruzioni minuziose intorno all'applicazione delle recenti riforme, prescrivendo le attribuzioni nuove di ciascun funzionario. Villa invia questa circolare anche alle procure inculcando il principio che l'azione della sicurezza pubblica abbia a trovarsi sempre in continuo accordo coi procuratori del re e coi giudici istruttori.

— Fu ordinata un'ispezione pei tracciati ferroviari sulle nuove linee ferroviarie, in seguito agli immensi reclami dei corpi interessati.

— È inesatta la notizia di un accordo fra l'on. Desanctis e la commissione pel bilancio della pubblica istruzione, il cui relatore, pur accettando alcuni stanziamenti per ragioni amministrative, ne respinse altri, mantenendo la censura all'indirizzo del ministro.

— Taiani farà un discorso domenica ad Amalfi.

NOTIZIE ESTERE

Il popolo svizzero si pronunciò contro la revisione dello Statuto federale. Su 369,360 votanti, votarono pel *si* 120,262; pel *no* 249,098.

— Ritiensi che i Montenegrini abbiano rinunciato all'idea di marciare oltre il confine albanese. In seguito al mallumore regnante fra i marinai di alcuni navigli della flotta, fu proibito alle ciurme di scendere a terra.

— Si ha da Mosca, 1: Eseguironsi numerosi arresti e si fecero molte perquisizioni. Assicurasi che fu scoperto un grande deposito d'armi destinate ai nichilisti. (*G. P.*)

— Telegrafano da Costantinopoli alla *Triester Zeitung*:

L'ambasciatore Hatfzeld pranzò presso il Sultano. Il *Vakit* ne deduce una piega favorevole della questione di Dulcigno e l'esistenza di relazioni cordiali tra il Sultano e gli ambasciatori.

Dalla Provincia

Il Consiglio comunale di Tricesimo.

Tricesimo, 31 ottobre (ritardata).

La relazione sul nostro parlamentino questa volta giunge in ritardo, dovendone riferire per udito dire, perchè non potei assistervi causa la veglia della penultima domenica in teatro, giacchè dovete sapere che abbiamo un teatrino dove si recita, si suona e si danza.

Lasciando ad altri di favellare dei così detti *dilettanti* della Società Foloppa-Titi, diretti da un Consigliere comunale e da un giovanotto vostro concittadino che villeggia qui, dirò che la musica degl'intermezzi piacerebbe anche in un teatro di città, tanto sono bene concertati i *professori* diretti valentemente dal sig. Pilosio. Udendo il concerto, più d'uno ricordava quel capo ameno del maestro Cuoghi, lamentando che un malinteso, che dovrebb'essere dimenticato, non gli consenta di riprodursi sulle scene del nostro massimo teatro. Speriamo che, dissipata ogni nebbia, i battenti del teatro si riapriranno nell'autunno 1881 con una nuova operetta alla Offenbach del giovalissimo maestro.

Trattenuti da affari fuori del Comune, mancavano al Consiglio di lunedì il Sindaco del passato e quello dell'avvenire; il Consigliere Orgnani, sebbene tuttora nella sua villa di Laipacco, brillava per la sua assenza. E chi lo può condannare di preferire i piaceri della uccellanda alle noie del Consiglio?

Si trattavano due argomenti relativamente importanti, il preventivo del 1881 e la chiavica lungo la via maggiore del capoluogo, detta di Sant'Antonio. Chi passa per Tricesimo non può non maravigliare della bruttura delle cloache, le quali dalle case circostanti scolano un liquido sozzo e fetidissimo sulla strada, donde l'aria inquinata favorisce l'epidemie, che, una volta sviluppate, non cessano più, a tale che da cinque anni dura la difterite, e nella state decorsa si ebbero oltre sessanta casi di febbri tifoidee nello stesso borgo.

Dubito però che la chiavica abbia la sorte delle pompe deliberate l'anno passato a chiudere i pozzi ed impedire che l'acqua sia contaminata. Speravasi fossero applicate immediatamente ed invece chi sa quanto si faranno aspettare. Maraviglio come il Fornera, che le ha proposte, non abbia profittato dell'attuale interregno per dare esecuzione al deliberato dal Consiglio.

Producendo il preventivo 1881, ha comunicato di aver fatte sollecitazioni onde l'esattore del dazio-consumo paghi le rate arretrate.

Al capitolo spese della istruzione fu ridotta alle giuste proporzioni, circa due terzi di meno, la spesa in testi, carta e penne, tegliendo l'abuso invalso di darli gratuitamente anche agli abbienti.

Le guardie campestri nuovamente istituite ed altre urgenti spese reclamando il bisogno di provvedere ai mezzi, ha comunicato che venne compilato un nuovo ruolo onde la tassa *fuocatico* sia distribuita con più giustizia in proporzione dei redditi e della posizione sociale, e dia un reddito maggiore. Favellando in argomento, ho sentito ch'egli abbia intenzione di studiare come contrarre un mutuo colla Cassa di depositi e prestiti o con Società, in modo che, pagando l'interesse del sette o dell'otto per cento all'anno, in quindici o vent'anni resti ammortizzato il capitale. È l'unico modo forse per dividere i carichi un po' alla volta, estinguendo i debiti insensibilmente e senza quasi avvedersi. Ed un'altra economia egli vorrebbe tentare. Si hanno due stradini o cantonieri, e si avranno due guardie campestri. Non si potrebbe affidare tutte queste mansioni a tre individui ed averne miglior servigio, pur diminuendo le spese di un quarto? Purchè con troppo cumolo di mansioni non si guasti tutto!

Oggi si chiude la seduta ordinaria; se posso, vedrò di esservi presente e ve ne saprò dire qualcosa.

Y.

Un nuovo ponte in Provincia.

Ci scrivono da Spilimbergo in data del 1 corrente:

Finalmente il nuovo Ponte sul Cosa fra Provesano e Gradisca, destinato ad assicurare la costante comunicazione fra questi paesi pedemontani e la ferrovia, è compiuto, e nel giorno di domenica 7 corr. per la prima volta si aprirà al pubblico transito.

L'inaugurazione verrà fatta da apposita Commissione nominata dalla Rappresentanza Provinciale nelle persone dei Signori: Mussi commendatore Giovanni R. Prefetto, Moro cav. dott. Jacopo, co. Rota cav. dott. Giuseppe, Milanese cav. dott. Andrea, Deputati Provinciali, Merlo cav. Luigi Segretario capo, e Asti cav. Domenico Ingegnere capo Provinciale.

Speriamo che in tale occasione il commendatore Mussi vorrà onorarci di una sua visita.

Sarà una vera festa per il nostro paese, e la giunta Municipale avrà campo ed occasione di farsi onore.

Invitati, interverranno all'inaugurazione anche i signori Sindaci di Casarsa, Valvasone e S. Martino, che si trovano lungo la linea e che concorrono nella spesa per la costruzione del manufatto.

Speriamo che gli autori di anonime non turberanno la festa. Il paese ha incominciato a purgarsi da simile genia, e noi gli auguriamo una perfetta guarigione.

Comizio popolare per diminuire di prezzo il sale.

Comeglians, 31 ottobre.

Dopo Forni Avoltri, Comeglians. Quivi oggi si tenne il 2.° comizio popolare per chiedere una diminuzione del prezzo sul sale. Riuscì ordinatissimo. Parlò il dott. Arturo Magrini, aderendo alla proposta del quale il Comizio approvò il seguente ordine del giorno, conforme a quello di Forni.

Considerando ecc. ecc. (ad ogni persona di senno è facile concepire tutte le ragioni d'igiene, d'economia ecc. che militano «a favore)».... «il Comizio «popolare di Comeglians del 31 ottobre «1880

Delibera

«di promuovere nel Regno una agi- «tazione legale perchè il sale sia ri- «dotto ad un unico tipo puro e portato «al prezzo di 20 centesimi al kilog. — «conciliando così le esigenze dell'E- «rario coll'interesse della Nazione — «e d'incaricare qualche membro del «Parlamento a farsi interprete del voto «popolare dinanzi al Corpo Legislativo.

Nella stampa dell'*ordine del giorno* votato a Forni Avoltri il proto lasciò correre un errore madornale, e si fu l'ommissione di un intero periodo.

Fu stampato:

Delibera

«di promuovere un agitazione legale «nel Regno per una diminuzione nel «prezzo del sale *e d'interessare qual-* «*che membro del Parlamento dinanzi* «*al Corpo Legislativo.*

Mentre era scritto:

Delibera

«di promuovere ecc..... *e d'interessare* «*qualche membro del Parlamento a* «*farsi interprete del voto popolare di-* «*nanzi al Corpo Legislativo.*

Vedete che l'iniziativa presa dagli alpigiani di Forni Avoltri si fa strada: già altri Comizi si preparano; gli uomini serii si compiacciono vedendo che anche il popolo sa fare domande assennate e pratiche; la stampa si mostra fin dal principio compiacente nel favorire questa giusta agitazione.

Si continui il favore di tutti gli onesti — ovunque si trovino — e non potrà fallire a gloriosa meta.

Un friulano ferito a Trieste.

Tra Giovanni Divalentino, da Beano, cocchiere a Trieste, ed altro cocchiere assisteva ruggine vecchia; quando il secondo, a vendicarsene, inferse domenica al Divalentino una ferita con arma da taglio all'osso parietale sinistro.

CRONACA CITTADINA

Mentana. Oggi, fra l'entusiasmo del popolo per la presenza dell'Eroe leggendario che tutta la sua vita spese in pro della Patria, inaugurasi in Milano il Monumento ai Caduti a Mentana. Presenti col cuore anche noi a quella cerimonia mesta e solenne ad un tempo; partecipi anche noi di quell'entusiasmo libero, che, come scintilla elettrica, anima il generoso Popolo di Milano, ricordiamo le trepidanze di tutti gli italiani nel 1867 all'annuncio dell'intervento francese dapprima e poi della battaglia perduta; ricordiamo che questa battaglia perduta ed il cinismo del generale francese, aver i *chassepots* fatto meraviglie, furono causa certo non ultima della non effettuatasi nostra alleanza nel 1870 colla Francia.

Ora l'idea, che qual fulgida stella brillava a quei giovani baldi e li spingeva ad offrire la loro esistenza olocausto alla patria, è divenuta realtà. Roma è nostra, Roma è capitale d'Italia! Ai caduti e ai superstiti della gloriosa giornata — dacchè vi sono sconfitte più gloriose delle vittorie — noi mandiamo dal cuore il saluto ed il plauso che son dovuti ai vincitori, e gridiamo coi Milanesi: **Viva Mentana! Viva Garibaldi!**

La Società Operaia inviò il seguente telegramma:

Generale Garibaldi

MILANO.

Società Operaia Udinese prende parte in ispirito all'inaugurazione del Monumento in Milano ai martiri di Mentana ed invia a Voi, suo Presidente onorario, i più affettuosi saluti ed i più sinceri auguri di felicità.

La Rappresentanza Sociale.

Bollettino della R. Prefettura. Indice della puntata 34.ª:

Programma per il concorso al monumento onorario da erigersi in Roma a Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia — Circolare prefettizia 12 ottobre 1880 n. 21111 che comunica una circolare del Ministero della guerra relativa agli operai che esercitano arti attinenti al servizio del vestiario militare — Bollettino sullo stato sanitario del bestiame — Circolare prefettizia 12 ottobre 1880 n. 21408 che comunica il regolamento disciplinare per le guardie forestali da istituirsi secondo la nuova Legge 20 giugno 1877 — Circolare prefettizia 18 ottobre 1880 n. 21647 che comunica le aliquote di carico sui fondi rustici, sui terreni e fabbricati 1881 — Circolare prefettizia 30 ottobre 1880 n. 23407 sul bollettino della Prefettura — Circolare prefettizia 25 ottobre 1880 n. 29609 che richiama alcune notizie statistiche sui raccolti — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Banca pop. Friulana di Udine
Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 31 ottobre 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa . .	L.	82,541.97
Effetti scontati	»	1,206,980.97
Antecipazioni contro depositi	»	59,347.—
Debitori div. senza spec. cl.	»	7,031.16
Debitori in C. C. garantito	»	114,387.25
Ditte e Banche corrispond.	»	250,765.10
Agenzia Conto corrente .	»	15,682.50
Dep. a cauzione di C. C. .	»	195,476.54
Depositi a cauzione ant. .	»	82,687.41
Depositi liberi.	»	15,500.—
Valore del mobilio . .	»	1,840.—
Spese di primo impianto .	»	2,880.—
Valori pubblici . . .	»	12,080.—
Totale dell'attivo	L.	2,047,199.90
Spese d'ord. amm. L. 14,543.40		
Tasse governative » 7,661.01		
	L.	22,204.41
	»	2,069,404.31

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 43,091.25	
		» 243,091.25
Dep. a risparmio	L. 80,589.90	
id. in Conto corrente	» 1,304,070.50	
Ditte e B. corr.	» 67,481.64	
Creditori diversi senza speciale classific.	» 11,960.59	
Azionisti Conto dividendi	» 1,572.68	
Assegni a pag.	» 2.092.90	
		» 1,467,718.21
Depositanti diversi per depositi a cauz.		» 293,663.95
Totale del passivo		L. 2,004,473.41
Utili lordi depur. dagli int. pass a tutt'oggi	L. 54,660.30	
Risconto e saldo ut. eserc. prec.	» 10,270.60	
		» 64,930.90
		L. 2,069,404.31

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore
Rag. F. Tomaselli

Il Direttore
A. Bonini.

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente al 3 1/2 e 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile, e rilascia libretti di risparmio al 4 1/4 per cento.

Sulle somme in oro corrisponde l'interesse del 2 per cento, netto tassa di ricchezza mobile.

Sconta cambiali a due firme al 6 per cento fino a 3 mesi, al 6 ed 1|4 per cento di prov. fino a quattro mesi.

Sconta coupons pagabili nel Regno alle stesse condizioni.

Fa antecipazioni contro deposito di carte pubbliche ed apre Conti Correnti garantiti sopra depositi di valori dello Stato ed industriali dal 5 al 6 per cento.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni sulle piazze già pobblicate. Riceve valori o carte pubbliche a custodia.

Banca di Udine

Situazione al 31 *ottobre* 1880.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni L.	523,500.—
Cassa esistente	44,020.12
Portafoglio	2,309,349.64
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	172,649.86
Effetti all' incasso	11,666.14
Effetti in sofferenza	1,260.—
Valori pubblici	137,834.33
Esercizio Cambio valute	60,000 —
Conti correnti fruttiferi	391,320.72
» garantiti da dep.	373,009.25
Stabile di proprietà della Banca	24,496.89
Depositi a cauzione di funz.	67,500.—
» antecipazioni	592,602.55
» detti liberi	279,485.—
Mobili e spese di primo impianto	8,400.—
Spese d' ordinaria Amministr.	26,712.21
	L. 5,023,806.71

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	2,387,159.15
» a risparmio	262,896.57
Creditori diversi	194,346.46
Depositi a cauzione	660,102.55
» detti liberi	279,485.—
Azion. per residuo interessi	2,016.62
Fondo riserva	64,070.50
Utili lordi del presente esercizio	126,729.86
	L. 5,023,806.71

Udine, 30 ottobre 1880.

Il Presidente C. KECHLER

Il Direttore A. PETRACCHI.

Il Bollettino dell'Associazione agraria friulana contiene: Ancora sull' Estrazione di aquavite dalle vinaccie con esenzione di tassa — Sulla tenuta del Toro — Le piante foraggiere — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche.

Il professore dottor Carlo Murero, nostro concittadino, fu, da Aqui traslecato ad insegnare nel patrio Ginnasio. Chi conosce la dottrina, la modestia e le altre doti di lui, non può che rallegrarsi di riaverlo tra noi, come da lungo tempo desideravasi.

Altri casi di vajuolo. Abbenchè di poca gravità tutti, continuano i casi di vajuolo. Lunedì se ne ebbe un nuovo nella città; l'ammalato fu trasportato al Civico Spedale. Jeri altri due casi nelle sale dell' Ospitale.

Contravenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Cani vaganti senza museruola 2, mancata indicazione dei prezzi sui commestibili 4, violazione delle norme risguardanti i pubblici vetturali 6, occupazione indebita di fondo pubblico 5, per altri titoli risguardanti la polizia stradale e la Sic. Pub. 6. Totale numero 23.

Venne inoltre arrestato un questuante.

I corrispondenti del « buon Giornale ».

Signor Direttore della

Patria del Friuli.

Permetta che mi rallegri di cuore col *buon Giornale di Udine* per il prezioso acquisto *en bloc* di due Corrispondenti, uno a Roma e l'altro a Parigi, proprio due quali li ha, ma in carne ed ossa, la *Patria del Friuli!!!*

Da un anno il *buon Giornale* non riceveva Corrispondenze da Roma, dacchè la carica di *Corrispondente parlamentare* la teneva Sor Beppe M..., che non avendo tempo da perdere, appena appena ne regalò due in dieci mesi; mentre il tempo lo ha l'egregio omo... per que' Giornali che lo pagano a venti centesimi alla linea. L'illustre Direttore era, da parte sua, atanco di scribacchiare, come usò per anni e anni, letteroni a sè medesimo, quantunque così facesse il risparmio persino del francobollo. Ma pel 1881 e' promette di continuare il mestiere, e ha già cominciato (per abituare i discreti Lettori) con la segnatura *Nemo*, che nel numero di jeri levò via, forse perchè s'accorse che in vernacolo quella voce suonava un anagramma poco onorifico, o perchè, affedidio, qualcuno ci dove essere che scriva, e se il Corrispondente era *Nemo*, si confessava addirittura che la Corrispondenza era fabbricata nel mezzà di Casa Tellini!

Riguardo alla Corrispondenza da Parigi, che sia fatturata è di tutta evidenza, essendo impossibile che un Corrispondente, che viva nella moderna Babilonia, faccia il suo *débutto* con un indigesto affestellamento di minchionerie, quali lessi jeri, in data di Parigi 27 ottobre, sul *buon Giornale*.

Avviso, dunque, ai farmacisti di campagna e a que' Sindaci moderati (quantunque abbiano accettata la fascia tricolore dal Ministero di Sinistra), affinchè non sia ingannata la loro buona fede, nè prendano quelle fanfalucche là per scritture d'un Corrispondente addentro nei segreti della politica.

Dato l'avviso, faccio punto; e, dopo aver chiesto scusa a Lei, signor Direttore, per l'incomodo, Le offro i miei umili servigj per conciare que' due ipotetici Corrispondenti pel dì delle feste.

Udine, 3 novembre,

Dev.mo

(Segue la firma).

Le maestre ed i maestri delle Scuole elementari sono oggi convocati alle 11 al Municipio. La riunione sarà presieduta dall'onorevole Sindaco. Sappiamo che scopo di questa riunione è di prendere intelligenze sulla apertura delle scuole, che avverrà, come annunciammo, venerdì.

Visita al nostro Ospitale. Ieri si ebbe la visita del dott. Giovanni Argento, chirurgo primario dell'Ospitale civico e professore di patologia chirurgica nella R. Università di Palermo, il quale espresse la sua soddisfazione per il modo con cui è tenuto il nostro Ospedale. In sua presenza il chirurgo primario eseguì tre importanti operazioni.

Fame, freddo. e pellagra! Jeri sera in piazza dei Grani da alcuni pietosi cittadini veniva indicato a due guardie di pubblica sicurezza un povero vecchio, immobile. Era certo Cantarutti Giuseppe di Orsaria, che, mancando d'ogni risorsa, venne jeri nella nostra città per cercar di entrare nell' Ospitale. Presentossi diverse volte allo Stabilimento della Carità; ma, non avendo le carte richieste dai Regolamenti e non presentando gravità di malattia, non lo si potè accettare. Ha settantatre anni; e l'aver fatto la strada a piedi, il non aversi cibato che di un tozzo, di polenta e di un po' di latte freddo, lo indebolirono al punto che non poteva più reggersi in piedi, per cui da quelle due guardie fu fatto condurre all' Ospitale sostenuto a braccia da due giovanotti. Questa volta vi fu accolto, perchè il lasciarlo esposto al freddo pungente di jeri sera sarebbe stata una inumanità e avrebbe potuto costargli anche la vita. Sulla carta di ricevimento si scrisse « trovato sulla pubblica via assiderato dal freddo ed affamato »! Povero vecchio! Egli ha anche dei figli; ma a causa della miseria dovettero recarsi all' altrui servizio, lontano da casa — e non possono o non vogliono aiutare chi fu l'unico sostegno della loro infanzia!...

Il Giornale di Udine, tra i fatti varî di ieri, stampava un breve cenno sul Congresso operaio di Venezia, — cenno che assomigliava moltissimo — anzi in taluni punti era affatto eguale — alla *nostra corrispondenza* da Venezia. Non sappiamo che senso avrà fatto in chi se ne sia accorto. Ad ogni modo, ecco come sta la cosa: la corrispondenza era per noi, e fu solo per errore portata al *Giornale di Udine*, che ne copiò alcuni brani.

Grave disgrazia. Venivano in *timonella* due individui da Buja, quando, prima di arrivare alla porta Gemona, il cavallo si adombrò. L' un d'essi fece per discendere; ma la sua gamba restò impigliata ed egli cadde, riportando una frattura delle ossa della gamba. Si dovette passare subito alla amputazione. Daremo domani ulteriori particolari.

Teatro Minerva, Questa sera, alle ore 8, la comica Compagnia di Teodoro Cuniberti e Socio, darà la quarta replica della tanto applaudita Commedia in 2 atti: *Così va il mondo, bimba mia!* di G. Gallina. Sarà preceduta dalla Commedia in 1 atto: *A piccola velocità*. Chiuderà lo spettacolo la brillantissima farsa: *Lucrezia Borgia*.

ULTIMO CORRIERE

Si è costituita a Seraievo una cassa di risparmio.

— La Porta osteggia la formazione d'un principato albanese.

— Pel 10 dicembre l'esercito greco sarà pronto ad entrare in campagna.

— La lega albanese acconsente a cedere Rusi ma non Dulcigno. Riza pascià arrestò sei capi albanesi.

— Si ha Parigi, 2: Si annunzia imminente la pubblicazione d'una lettera del Papa all'arcivescovo Guibert contro l'esecuzione dei decreti. Dicesi che la lettera è scritta in linguaggio molto violento.

— Domani nella chiesa della Maddalena, ed in varie chiese dei dipartiment si celebreranno delle messe in suffragio dei Papalini morti a Mentana.

TELEGRAMMI

Parigi, 1. L' inaugurazione del monumento che ricorda la battaglia di Digione è riuscita sollennissima furono pronunciati vari discorsi. Vi assistette tutta la guarnigione e numerosi cittadini. Dopodomani verranno sciolti altri ordini di frati compresi quelli che vi sono nella città di Parigi.

Pietroburgo, 1. Il ministro delle finanze si ritirerebbe ben presto dal suo posto; gli succederebbe Abaza.

Milano, 1. Garibaldi giunto all'albergo, trovò il Sindaco andato a complimentarlo. Insistendo la folla per vedere Garibaldi, Canzio dal balcone ringraziolla a nome del generale. Festosissima, cordialissima accoglienza. La folla si sciolse in ordine perfetto. Più tardi sono arrivati Rochefor, Blanqui, e Pain.

Buda-Pest, 2. La Commissione della Delegazione austriaca votò all' unanimità il credito chiesto dal Governo; domandò che sia migliorato il vitto dei soldati; respinse, con 10 voti contro 8, il credito per provvedere di cavallo i capitani della fanteria, adottò con 10 voti contro 8 la proposta che diminuisce il bilancio ordinario della guerra di un milione mediante il ritardo della chiamata delle reclute; ed approvò il credito straordinario per le truppe nei paesi occupati.

Londra, 2. Il *Times* smentisce le parole attribuite a Paget, che l' Inghilterra, anche da sola, costringerebbe la Turchia ad eseguire il Trattato di Berlino, se questa aggiornasse la consegna di Dulcigno. I negoziati di pace per il Chilì ed il Perù furono infruttuosi; il Perù ricusa di cedere Tarapaca, ed il Chilì prepara una spedizione contro Lima.

Capetown, 2. Altri Basutos ed altre tribù rinforzarono l' insurrezione; i magistrati corrono pericolo imminente. Il Governo coloniale leva truppe.

ULTIMI

Roma, 2. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri il progetto per l'abolizione del corso forzoso.

Roma, 2. Il Congresso Operaio Regionale di Roma incaricò la Consociazione romana di convocare il Congresso Operaio nazionale in Roma fra fragorosi applausi. Si sciolse al grido di *Viva il Re*.

L' *Aurora* scrive che fu firmato ultimamente un accordo fra il Vaticano e la Russia concernente questioni di grande interesse religioso.

Le relazioni, rotte da molti anni, prenderebbero quindi il loro corso regolare.

Berlino, 2. La *Kreuzzeitung* assicura che le dicerie della dimissione di Bismark sono affatto infondate. La *Nordeutsche* e la *Post* tacciono.

La *Germania* pubblica un indirizzo dei cattolici all' imperatore. Essi lo supplicano di riprendere i negoziati col Papa.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Pietroburgo, 3. Confermasi che Abaza fu nominato ministro delle finanze. Dicesi che Loris Melikoff diverrà presidente del Consiglio, e Rochanoff a ministro degli interni.

Limerick, 3 Folla immensa alla presentazione di Parnell. Il Sindaco, nel suo discorso, disse esser giusta la causa cui Parnell dedica i suoi sforzi.

Headfort, 3. Vi fu collisione fra la polizia e la popolazione per un tentativo di quella di arrestare alcuni ubbriachi. Numerosi feriti di ambe le parti. Parlasi di saccheggio ed incendio del domicilio di un prete ostile alla Landligue.

Dublino, 3. L' avvocato della tesoreria presentò alla Corte della Regina i documenti d' accusa contro i membri della Landligue. Gli accusati sono Parnell, Dillon, Sexton, Liggar, Brennon, Sullivan, Egan, O' Connell chiese di essere ammesso alla Lega.

Berlino, 3. La *Gazzetta del Nord* smentisce che Bismarck sia dimissionario o pensi a dimettersi.

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Comune di Tarcento

Visto che l' asta tenutasi nel giorno 29 ottobre p. p. per l' appalto dei Dazi di Consumo, assunti in abbuonamento dai Comuni di Tarcento, Magnano, Nimis, Platischis, Segnacco e Tricesimo, costituitisi in Consorzio, cadde deserto per essersi presentato un solo aspirante che offrì l. 26,025,00;

Visto l' art. 74 del Regolamento 13 dicembre 1863 n. 1628, che determina la legalità della delibera delle aste, quando, nei secondi esperimenti, si abbia anche un solo concorrente.

La rappresentanza dei comuni consorziali ha, in data odierna, deliberato di procedere ad un nuovo esperimento d' asta per collocamento del Dazio, alle condizioni, e sul dato, del primitivo Avviso relativo. Ritenuto che, se sarà, per cadere deserto ed infruttuoso il nuovo esperimento da tentarsi, il Dazio verrebbe tenuto in amministrazione economica consorziale.

Ciò premesso, viene fatto di pubblica ragione il seguente

Avviso d' asta.

1. Nel giorno di giovedì 18 novembre corrente, alle ore 10 ant. nell' Ufficio Municipale di Tarcento, si terrà pubblico incanto, col metodo della estinzione delle candelle, per deliberare al miglior offerente l' appalto della riscossione dei Dazi di Consumo nei Comuni di Tarcento, Magnano, Nimis, Platischis, Segnacco e Tricesimo, costituiti in Consorzio, e per anni cinque, da 1 gennaio 1881 a 31 dicembre 1885;

2. Il canone annuo complessivo d' Appalto pei Dazi Governativi è di lire ventiseimila (26,000.)

3. Chiunque intenda concorrere all' appalto dovrà contare l' offerta col previo deposito a mani della stazione appaltante di lire duemila (2000) in biglietti di Banca ammesi per Legge al corso forzoso.

4. Le offerte di aumento non potranno essere inferiori di lire venticinque (25,00); e si farà luogo alla delibera anche se si otterrà una sola offerta.

5. Facendosi luogo all' aggiudicazione, si pubblicherà corrispondente avviso per i fatali; ed il tempo utile per le offerte di miglioria, non inferiori al ventesimo del dato di delibera, scadrà alle ore 12 meridiane di giovedì 25 novembre corrente.

Che se verranno in tempo utile presentate offerte ammissibili, si pubblicherà l' avviso pel nuovo incanto, da tenersi col metodo della estinzione delle candelle, alle ore 12 meridiane di martedì 30 corrente novembre stesso.

6. Entro giorni dieci dalla data delibera definitiva il deliberatatario dovrà devenire alla stipulazione del regolare contratto.

7. I capitoli d' onere generali e parziali che disciplinano l' appalto, sono espressi fin d' ora alla libera ispezione di chiunque, durante l' orario d' Ufficio, nella Segreteria Comunale locale.

8. Le spese inerenti e conseguenti all'asta staranno a carico del deliberatario.

Dall' Ufficio Municipale
Tarcento, 1 novembre 1880.

Il Sindaco ff.
Giacomo fu Luigi Armellini.
L. Armellini *Segretario.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli. drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

AVVISO

Rende a pubblica cognizione il sottoscritto che le qualità di polveri della sua Fabbrica nulla lascieranno anche nella prossima stagione a desiderare, ed in ispecialità pregiasi avvertire che tiene un grande deposito di

POLVERI DA CACCIA

di moltissime qualità, e grane diverse, in modo da rendere soddisfatta qualsiasi esigenza. Per i prezzi non teme concorrenza, essendo *unico* fabbricatore in Provincia ed in tutto il Veneto.

Avverte inoltre che di detta Fabbrica tiene unico spaccio al minuto in Udine, Via Aquileja N. 19.

LORENZO MUCCIOLI.

Libri a buon mercato.

Presso la Biblioteca Circolante in Via della Posta N. 24, oltre ad una svariatissima quantità di libri d'ogni genere, vecchi e nuovi, anche di recentissima pubblicazione, trovansi le seguenti opere che si vendono con grande ribasso di prezzo.

Mantegazza. Fisiologia dell'amore, L. 4.50 per L. 3.50 — id. Un giorno a Madera e Una pagina dell' igiene d'amore, L. 2.50 per L. 2. — Opere complete di *Leopardi, Manzoni* e *Byron*, cadauna di un grosso vol. in 8°, L. 12 per L. 6. — *Mazzini.* I doveri dell'uomo, L. 1 per Cent. 50. — *De Amicis.* Bozzetti della vita militare, L. 4 per L. 3. — *Zola.* Nanà, L. 3.50 per L. 2.50. — *D'Azeglio.* I miei ricordi, L. 7 per L. 5. — *Ezio Colombo.* Zoologia, un bel volume con figure intercalate nel testo e tavole a colori, L. 5 per L. 3. — Id. Botanica, L. 3 per L. 1.80. — *Gherardini.* Voci e maniere di dire italiane, due grossi volumi in 8°, L. 20 per L. 8.

Di recente pubblicazione:

Castelnuovo. Nella lotta, romanzo, L. 3 per L. 2.70. — *Lioy.* Chi dura vince, L. 3 per L. 2.70. — *Verga.* La vita dei campi, L. 3 per L. 2.70. — *Isabella Scopoli-Biasi.* Reseda, tre racconti pei ragazzi, L. 2.50 per L. 2.25. — *Selletti.* La philloxera, le viti americane, loro innesti e moltiplicazione, un volume in 8° con 110 incisioni, L. 3 per L. 2.70.

Per ricevere i libri per posta, spedire vaglia postale intestato **Toffoli Angelo, librajo, Udine,** *aggiungendo il 10 % in più per l'affrancazione dei libri stessi.*

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour, 18 e 19

ASSORTIMENTO DI TUTTA NOVITÀ

IN

CARTE DA PARATI (TAPPEZZERIE)

E

TRASPARENTI DA FINESTRE

a prezzi modicissimi.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — **Udine,** Via Aquileja, 69

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO DI VINO MARSALA e ZOLFO

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e  **Buenos-Ayres**

2 novembre Vapore postale SUD-AMERICA
12 » » » SAVOIE
22 » » » ITALIA

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

13 novembre Vapore postale Germanico STRASBURGO
15 dicembre Vapore postale Italiano RIO PLATA.

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Casa principale via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Al signor G. COLAJANNI incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO — al sig. Giuseppe Quartaro in S. VITO AL TAGLIAMENTO — in CHIUSAFORTE al sig. F. Merluzzi e C.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.